

# ALLE DOLOMITI

( B. Disertori )

O Dolomiti pallide  
per la malinconia,  
sbiancate da inumane  
insaziabili brame,  
conoscitrici di molti misteri  
terrestri e celestiali,  
scolpiti nella roccia  
dall'arte immane  
del Demiurgo  
nei tempi immemorabili;  
al vostro figlio date  
un rifugio solitario  
sopra le nereggianti  
foreste d'abeti,  
sopra i pascoli montani,  
fra le vette eccelse.

Egli ama le vostre  
aguglie cineree,  
sirene avvolgenti  
le forme divine  
coi veli vaporosi delle nubi,  
saziate solamente  
dal puro sangue degli  
adolescenti.

Quand'egli vi guarda  
e l'anima dentro  
gli trema d'arsione,  
son gli avi che guardano;  
quelli che furon pastori,  
e quelli che cacciarono i  
camosci  
fra mezzo le crode,  
su gl'ispidi rocchi,  
e quelli che con mani  
adunche,  
con la forza dei ginocchi  
scalarono le pareti stagliate,  
conquistarono le torri,  
le pale più ardue,  
incuranti di loro vita.

Ma l'anima atavica,  
o Fascinatici,  
non trova parole capaci,  
onde esprimere  
alcuno dei vostri  
aspetti infiniti.